

nel Collegio internazionale di Sant'Antonio e nel Seminario maggiore pontificio in Roma. Sacerdote preclaro e dotto. Pubblicò in un grosso volume (Roma Lateranum 1935) *La rivelazione e le sue fonti nel "De praescriptione Haereticorum di Tertulliano"*, studio storico-dogmatico. Scrisse poi e pubblicò ad uso dei parroci per il popolo *"De rudibus catechizandis"*. Scrive poi assiduamente nel "Bollettino filosofico dell'Ateneo pontificio del Laterano".

* * *

Mons. Giuseppe Del Ton di Vito e di Pasqua Malusà nato a Dignano d'Istria, addì 29 dicembre 1900.

Studiò al Liceo classico di Capodistria e poi passò a Roma per gli studi teologici. Ordinato Sacerdote il 20 aprile 1924, fu segretario del Vescovo di Parenzo-Pola, ora è minutante della Segreteria di Stato di S. S. nello stato della Città del Vaticano. Egli è collaboratore del giornale quotidiano "L'Osservatore Romano" e di altre riviste ancora.

Scrisse il dramma: "Un martirio sotto Valeriano, ovvero San Mauro".

Il fatto si svolge a Parenzo, città romana dell'Istria (Colonia Iulia Parentium) nel 258 d. C., sotto gli imperatori Valeriano e Galliano.

In questa città si ammirano ancora i ruderi del tempio di Giove e sorge accanto e in parte sopra il primitivo oratorio cristiano nella casa di Mauro, la stupenda basilica Eufrasiana del VI secolo. Il lavoro si svolge in tre atti.

Suo lavoro pieno di erudizione classica è poi la traduzione, dal greco in italiano, dei testi "I classici cristiani" come la "Storia ecclesiastica" di Eusebio Cesarea (1933) e gli "Elogi dei Martiri" di San Giovanni Grisostomo (1928).